



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale**

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

DECRETO N. 390 DEL 11.05.2020

Oggetto: Linee guida per la rateizzazione dei crediti non demaniali vantati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

IL PRESIDENTE

Preso atto della memoria del Servizio Affari Legali del 11.05.2020, facente parte integrante del presente decreto, nella quale si espongono le ragioni per l'adozione delle Linee guida per la rateizzazione dei crediti non demaniali vantati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, alla stessa allegate;

Vista la L. n. 84/94 e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 342 del 28.06.2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DECRETA

Art. 1) Di approvare le Linee guida per la rateizzazione dei crediti non demaniali vantati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

Il Presidente
Dott. Pasqualino Monti

Servizio Affari Legali
Avv. Irene Grifò

Il Segretario Generale
Ammiraglio Isp. a. Salvatore GRAVANTE



LINEE GUIDA PER LA RATEIZZAZIONE

DEI CREDITI

NON DEMANIALI VANTATI DALL'ADSP

Le presenti linee guida assolvono la funzione di assicurare agli operatori economici che hanno un debito nei confronti di questa AdSP parità di trattamento e quella di consentire una puntuale trattazione delle richieste di rateizzazione sulla base di criteri prefissati.

Tenuto conto dell'assenza di specifiche disposizioni normative in materia e per le finalità che qui interessano i crediti vantati da questa AdSP (*e.g.* canoni per svolgimento operazioni portuali ex art. 16 l. n. 84/1994, gettito derivante da tasse sulle merci sbarcate e imbarcate, diritti autonomi passeggeri in transito o imbarco sbarco, diritti imbarco o sbarco merci, guardiania, compartecipazione rifiuti, occupazione spazi, controllo passeggeri e bagagli m/detector) possono essere così distinti in ragione del loro ammontare:

- a) Non si fa luogo a rateizzazione per crediti il cui importo non sia superiore a € 8.000,00;
- b) Crediti fino a € 48.000,00;
- c) Crediti superiori a € 48.000,00.



Per i crediti sub b) il piano di rateizzazione può prevedere il pagamento del dovuto in massimo tre rate bimestrali posticipate di pari importo. In ogni caso, la prima rata scade il giorno 16 del mese successivo alla data di accoglimento dell'istanza di rateizzazione (ciò al fine di accertare la volontà solutoria dell'obbligato e di assicurare certezza alle singole scadenze).

Per i crediti sub c) il pagamento rateale deve essere effettuato in sei rate posticipate bimestrali di pari importo secondo le scadenze sopra indicate.

In entrambi i casi sono dovuti gli interessi di mora previsti dall'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 per tutta la durata della rateizzazione.

Il mancato integrale pagamento entro i termini di scadenza come sopra stabiliti determina la decadenza dal beneficio del pagamento rateale e legittima l'Ente creditore ad esigere il pagamento dell'intero, detratte le somme già versate.

L'obbligato può sempre richiedere di definire la sua posizione debitoria in un numero inferiore di rate; inoltre, può sempre estinguere il debito con il pagamento dell'intero importo dovuto.

Per la rateizzazione dei canoni previsti dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime approvato con Decreto n. 309 del 21.12.2018 e modificato con Decreto n. 340 del 10.05.2019 si applica, invece, la disciplina dell'art. 34 del Regolamento citato.



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale**

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

La rateizzazione del credito viene disposta dal Presidente, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Segretario Generale, il Dirigente dell'Area Finanziaria e il Responsabile del Servizio Affari Legali.

Rimane ferma la facoltà del Presidente, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Segretario Generale, il Dirigente dell'Area Finanziaria e il Responsabile del Servizio Affari Legali, di concedere al richiedente eventuali maggiori dilazioni tenuto conto di situazioni di oggettiva difficoltà economica, della natura dell'attività svolta e di ogni altro elemento che consenta di offrire all'operatore economico condizioni più favorevoli di pagamento ovvero di rifiutare la rateizzazione nei casi in cui la dilazione del pagamento possa arrecare pregiudizio alle ragioni creditorie dell'Ente.